

COMUNE DI MONTE SAN PIETRO
(Prov. Bologna.)

Allegato B)

NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE

2018 – 2020

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 5) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 6) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 7) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono considerati gli effetti del DDL di bilancio 2017 in corso di approvazione, il quale prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

Pur non essendo ancora note le determinazioni del legislatore in ordine all'eventuale proroga del blocco anche per il 2018, si assume prudenzialmente che esso sia esteso all'esercizio 2018.

Per quanto riguarda la TARI, voce di entrata che potrebbe essere aumentata, si precisa che questa Amministrazione intende istituire, con efficacia dal 1 gennaio 2018 la tariffa corrispettiva puntuale ai sensi del comma 668 della Legge 147 del 27/12/2013, che non costituisce entrata di natura tributaria per il Comune di Monte San Pietro, in luogo della tassa sui rifiuti (TARI), tariffa che sarà applicata e riscossa dal gestore affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, HERA SPA;

Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018-2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2016)	€ 1.904.976,17=		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2017)	€ 1.877.000,00=		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	€ 1.877.000,00=	€ 1.897.643,00=	€ 1.910.603,00=

La previsione 2018/2020 tiene conto delle disposizioni di cui alla Legge 208/2015 relativamente a:
riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli;
riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2016)	€ 124.863,78=
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2017)	€ 96.500,00=

Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
		€ 96.500,00=	€ 111.100,00=

La previsione 2018/2020 tiene conto delle disposizioni di cui alla Legge 208/2015 relativamente a:
 esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso;
 riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2016)	€ 1.473.830,16=		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2017)	€ 1.459.816,44=		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	€ 1.490.000,00=	€ 1.490.000,00=	€ 1.490.000,00=

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2016)	€ 21.548,06=		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2017)	€ 22.166,95=		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	€ 22.200,00=	€ 22.200,00=	€ 22.200,00=

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente (2016)	€ 22.762,00=		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento (2017)	€ 21.801,00=		
Gettito previsto nel triennio	2018	2019	2020
	€ 21.800,00=	€ 21.800,00=	€ 21.800,00=

Inoltre nel bilancio di previsione 2018/2020 sono state previste le seguenti entrate:

Proventi recupero evasione tributaria I.M.U. – Imposta Municipale Unica

La previsione 2018, 2019 e 2020 ammonta a € 60.000,00= per ciascun anno

Tale previsione è stata formulata tenendo conto del gettito ipotetico e di quanto realmente incassato negli anni a seguito dell'autoliquidazione dell'imposta da parte dei contribuenti;

Proventi sanzioni codice della strada

La previsione 2018 ammonta a € 142.000,00=

La previsione 2019 e 2020 ammonta a € 112.000,00 per ciascun anno

La previsione 2018 è stata formulata tenendo presente che oltre alle normali sanzioni che verranno emesse nel corso dell'esercizio 2018, l'Ufficio provvederà anche all'iscrizione a ruolo di sanzioni emesse, mai pagate dai trasgressori e non ancora accertate;

Le spese

Per quanto riguarda le spese correnti, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2019-2020 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato in quanto l'obiettivo è quello di contenere le spese in ragione dell'impossibilità di prevedere aumenti dei tributi locali;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Per quanto riguarda il bilancio di previsione 2018/2020, che dovrà essere approvato entro il 31.12.2017, il quinquennio preso in considerazione è quello 2011 – 2015 e il Fondo è stato determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per gli esercizi 2011 e 2012 e gli incassi di competenza e gli incassi in conto residui intervenuti nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio precedente per gli esercizi 2013, 2014 e 2015.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
	2016	2017	2018	2019	2020
PREVISIONE	55%	70%	85%	100%	100%
RENDICONTO	55%	70%	85%	100%	100%

L'ente non si è avvalso di tale facoltà per gli anni 2017 e 2018.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Imposta comunale sulla pubblicità
 Imposta Municipale Unica
 Sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada e relative spese di notifica
 Proventi servizio refezione scolastica
 Proventi servizio trasporto scolastico
 Proventi servizio prolungamento orario scolastico
 Proventi servizio asilo nido

Di seguito si riepilogano le singole entrate e i relativi importi accantonati al Fondo crediti di dubbia esigibilità:

Fondo crediti di dubbia esigibilità	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Imposta comunale sulla pubblicità	€ 1.526,00=	€ 1.526,00=	€ 1.526,00=
Imposta municipale unica –	€ 54.000,00=	€ 54.000,00=	€ 54.000,00=
Recupero evasione			
Sanzioni codice della strada	€ 41.136,32=	€ 32.741,15=	€ 32.741,15=
Rette servizio refezione scolastica	€ 20.843,10=	€ 20.843,10=	€ 20.843,10=
Rette servizio trasporto scolastico	€ 39,97=	€ 39,97=	€ 39,97=
Rette servizio prolungamento orario scolastico	€ 288,89=	€ 288,89=	€ 288,89=
Rette servizio asilo nido	€ 4.635,84=	€ 4.635,84=	€ 4.635,84=
TOTALE	€ 122.470,12=	€ 114.074,95=	€ 114.074,95=

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente:

€ 27.129,97= pari allo 0,428% per il 2018,
€ 19.004,22= pari allo 0,306% % per il 2019
€ 19.121,68= pari al 0,308% per il 2020.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 1.380.942,67= pari al 17,125% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000.

Accantonamenti per passività potenziali

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Indennità di fine mandato del sindaco	€ 3.273,00=	€ 3.273,00=	€ 3.273,00=
Fondo oneri rinnovi contrattuali	€ 73.000,00=	€ 73.000,00=	€ 73.000,00=

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 in data 18 maggio 2017 ed ammonta ad €. 2.756.877,92= così suddiviso:

Parte accantonata	€ 1.038.303,44=
Parte vincolata	€ 89.721,54=

Parte destinata agli investimenti	€ 273.979,78=
Parte disponibile	€ 1.354.873,16=
TOTALE	€ 2.756.877,92=

Nel corso dell'esercizio 2017 è stato applicato al bilancio di previsione avanzo di amministrazione per complessivi € 252.556,15= come segue:

- avanzo vincolato applicato alla parte corrente per € 7.924,98=;
- avanzo vincolato applicato alla parte investimenti per € 15.209,75=
- avanzo parte destinata ad investimenti per € 229.421,42=.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2017 ammonta a €. 2.670.033,18=, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2018/2020 relativamente all'esercizio 2018 non prevede l'utilizzo delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) *per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) *per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2018-2020 sono previsti investimenti per complessivi € 2.538.069,00=, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Programma triennale OO.PP	€ 1.456.500,00=	€ 450.000,00=	€ 450.000,00=
Altre spese in conto capitale	€ 143.369,00=	€ 19.100,00=	€ 19.100,00=
TOTALE SPESE TIT. II – III	€ 1.599.869,00=	€ 469.100,00=	€ 469.100,00=
SPESE AD ESIGIBILITA'	€ 120.980,00=	€ 772.830,00=	€ 150.000,00=

DIFFERITA			
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	€ 1.720.849,00=	€ 1.241.930,00=	€ 619.100,00=
di cui			
Tit. 2.04.06	=====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Alienazione di azioni	€ 1.448.369,00=	€ 319.100,00=	€ 319.100,00=
Contributi da altre A.P.			
Proventi permessi di costruire e monetizzazioni	€ 151.500,00=	€ 150.000,00=	€ 150.000,00=
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione			
Entrate correnti vincolate ad investimenti			
FPV di entrata parte capitale	120.980,00=	772.830,00=	€ 150.000,00=
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
TOTALE ENTRATE TIT. IV – V PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	€ 1.720.849,00=	€ 1.241.930,00=	€ 619.100,00=
MUTUI TIT. VI			
TOTALE	€ 1.720.849,00=	€ 1.241.930,00=	€ 619.100,00=

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali

ORGANISMI STRUMENTALI ¹	SITO INTERNET
0	

ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI ²	SITO INTERNET
0	

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
ACER Bologna	109,8 milioni di euro anno 2016	http://www.acerbologna.it/site/home.html	http://www.acerbologna.it/site/home/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/articolo4358.html

7 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2018 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI CONTROLLATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
SE.CIM. S.R.L.	33,33%
HERA SPA	0,14%
LEPIDA S.P.A.	0,0015%

1 L'articolo 9, comma 7, del DPCM 28 dicembre 2011 definisce “*organismi strumentali delle regioni e degli enti locali, le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica*”.

2 L'articolo 21 del DPCM 28 dicembre 2011 definisce **ente strumentale** “*l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale:*

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;

e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante”

Il principio specifica che trattasi di **enti strumentali controllati**.

3 Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.